CITTA' DI MANFREDONIA

(Provincia di Foggia)

Settore 6° - Lavori Pubblici - Espropriazioni - Manutenzione

PIANO COMUNALE
DI PROTEZIONE CIVILE

FEBBRAIO 2012

PROGETTAZIONE:

Ing. Simone LORUSSI - DIRIGENTE DEL 6° SETTORE

Ing. Giampio GIULIANI - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SUPPORTO TECNICO

SIT
SERVIZI DI INFORMAZIONE TERRITORIALE

RESPONSABILE DEL PROGETTO:

Ing. Nicola DONGIOVANNI

SERVIZI DI INFORMAZIONE TERRITORIALE s.r.l.
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 8/1 – 70015 NOCI (Ba)
Tel. 080 4976098 – Fax 080 4970758 www.sit-puglia.it – info@sit-puglia.it

COLLABORATORI:

Dott. Ing. Ottavia TATEO

Dott. Francesco SEMERARO

SINDACO
Geom. Angelo RICCARDI

Ass. alla Protezione Civile
Anna Rita PRENCIPE

Piazza del Popolo ,8 -71043 Manfredonia (FG) – Tel. -39 0884 519207 fax 0884 519359
www.comune.manfredonia.fg.it protocollo@comunemanfredonia.gmail.it

SOMMARIO

ALLEGATO 1 : SCHEMA SALA OPERATIVA 2
ALLEGATO 2 : SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITA' PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA 1
ALLEGATO 3: SCHEDA PER IL RILIEVO DEI BENI CULTURALI E DANNO ALLE CHIESE 2
ALLEGATO 4: SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI ELETTRICHE 3
ALLEGATO 5: SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI FOGNARIE 4
ALLEGATO 6: SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI DEL GAS 5
ALLEGATO 7: SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI IDRAULICHE 6
ALLEGATO 8: SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI STRADALI 7
ALLEGATO 9: VADEMECUM ALLA POPOLAZIONE 8
TERREMOTO *9*
ALLUVIONE *11*
VIABILITA' *12*
CRISI IDRICA *13*
ONDATE DI CALORE *14*
INCENDI BOSCHIVI *15*
BLACK OUT ELETTRICO *16*
RISCHIO INDUSTRIALE *17*
EDIDEMIA/PANDEMIA *18*
NUMERI UTILI *19*

ALLEGATO 1 : *SCHEMA SALA OPERATIVA*

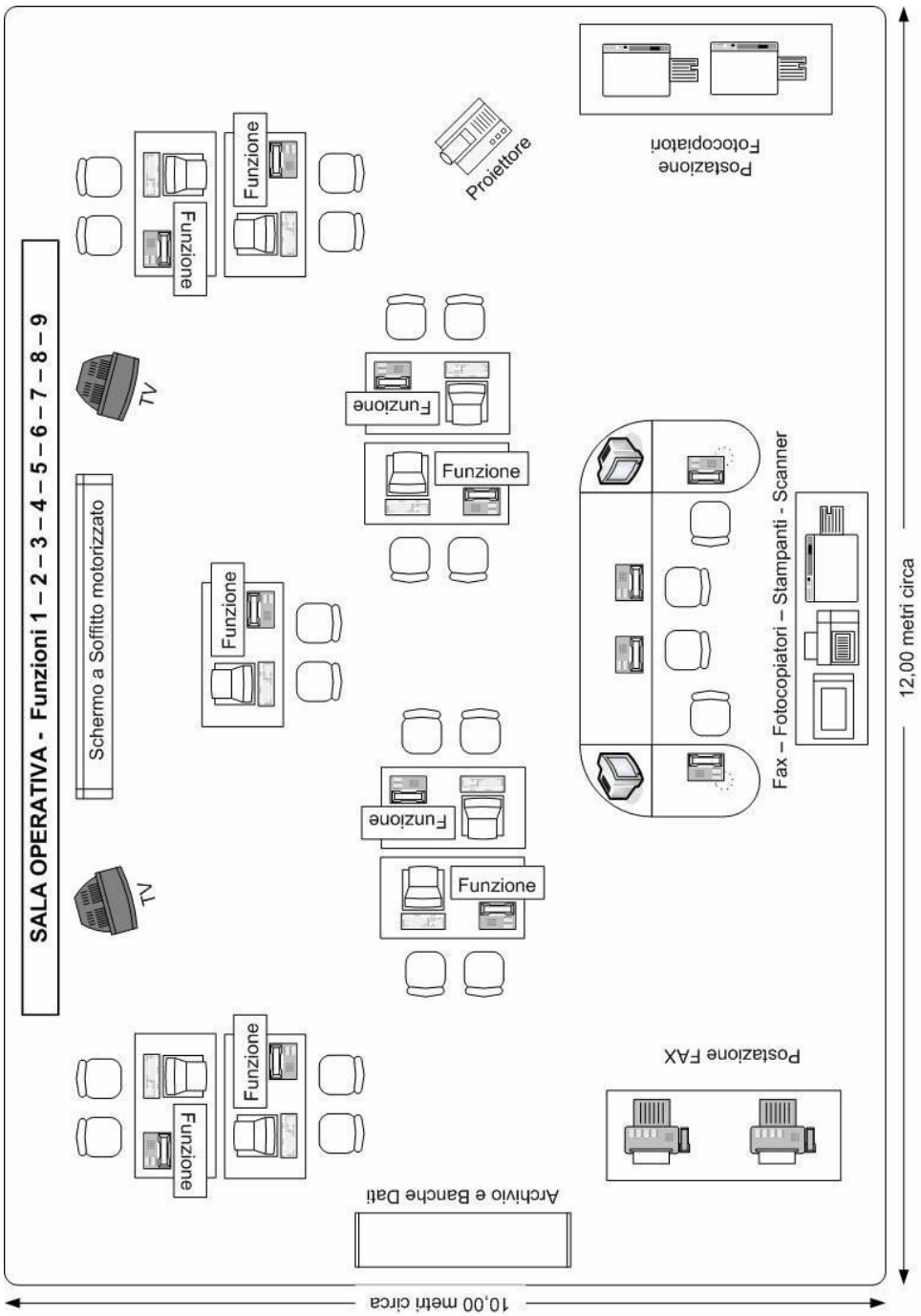


Figura 1: schema di sala operativa

ALLEGATO 2 : *SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITA' PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA*

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile
Ufficio Servizio Sismico NAzionale

GRUPPO NAZIONALE PER LA DIFESA DAI TERREMOTI
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

GN
DT

SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 03/2003)

Codice Richiesta |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

SEZIONE 1 Identificazione edificio

Provincia: ____________________

Comune: ____________________

Frazione/Località: ____________________
(denominazione Istat)

Indirizzo

1 µ via |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
2 µ corso | | | | | | | | | | | | | |
3 µ vicolo
4 µ piazza Num. Civico |__|__|__|__|
5 µ altro

____
(Indicare: contrada, località, traversa, salita, etc.)

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO

Squadra |__|__|__| Scheda n. |__|__|__|__|__| Data |__|__| |__|__| |__|__| (giorno mese anno)

IDENTIFICATIVO EDIFICIO

Istat Reg. |__|__|__| Istat Prov. |__|__|__| Istat Comune |__|__|__| N° aggregato |__|__|__|__|__| N° edificio |__|__|__|

Cod. di Località Istat |__|__|__|__| Tipo carta ____________

Sez. di censimento Istat |__|__|__| N° carta |__|__|__|__|

Dati Catastali Foglio |__|__|__| Allegato |__|__|

Particelle |__|__|__|__| |__|__|__|__| |__|__|__|__| |__|__|__|__|

Posizione edificio 1 µ Isolato 2 µ Interno 3 µ D'estremità 4 µ D'angolo

Denominazione edificio o proprietario |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Codice Uso |S|__|__|__|

Fotocopia dell'aggregato strutturale con identificazione dell'edificio

SEZIONE 2 Descrizione edificio

Dati metrici				*Età*	*Uso - esposizione*			
N° Piani totali con interrati	***Altezza media di piano*** [m]	***Superficie media di piano*** [m^2]		***Costruzione e ristrutturaz.*** [max 2]	***Uso***	***N° unità d'uso***	***Utilizzazione***	***Occupanti***
					A O Abitativo	|__|__|		100 10 1
µ 1 µ 9	1 µ ≤ 2.50	A µ ≤ 50	I µ 400 ÷500	1 O ≤ 1919	B O Produttivo	|__|__|	A µ > 65%	0 0 0
µ 2 µ 10	2 µ 2.50÷3.50	B µ 50 ÷ 70	L µ 500 ÷650	2 O 19 ÷ 45	C O Commercio	|__|__|	B µ 30÷65%	1 1 1
µ 3 µ 11	3 µ 3.50÷5.0	C µ 70 ÷ 100	M µ 650 ÷900	3 O 46 ÷ 61	D O Uffici	|__|__|	C µ < 30%	2 2 2
µ 4 µ 12	4 µ > 5.0	D µ 100 ÷ 130	N µ 900 ÷1200	4 O 62 ÷ 71	E O Serv. Pub.	|__|__|	D µ Non utilizz.	3 3 3
µ 5 µ >12		E µ 130 ÷ 170	O µ 1200 ÷1600	5 O 72 ÷ 81	F O Deposito	|__|__|	E µ In costruz.	4 4 4
µ 6	***Piani interrati***	F µ 170 ÷ 230	P µ 1600 ÷2200	6 O 82 ÷ 91	G O Strategico	|__|__|	F µ Non finito	5 5 5
µ 7	A µ 0 C µ 2	G µ 230 ÷ 300	Q µ 2200 ÷3000	7 O 92 ÷ 01	H O Turis-ricet.	|__|__|	G µ Abbandon.	6 6 6
								7 7 7
								8 8 8
								9 9 9

μ 8	B μ 1 D μ ≥3	H μ 300÷ 400 R μ > 3000	8 O ≥ 2002	***Proprietà*** A μ Pubblica B μ Privata

Istat |__|__|__| |__|__|__|	Rilevatore |__|__| N° scheda |__|__|__|__|__| Data |__|__|__|__|__|__|	Agg. |__|__|__|__|__|__| Edif. |__|__|__|__|__|__|

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture orizzontali \ Strutture verticali		Non identificate	Strutture in muratura: A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..) Senza catene o cordoli	A tessitura irregolare e di cattiva qualità (Pietrame non squadrato, ciottoli,..) Con catene o cordoli	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,..) Senza catene o cordoli	A tessitura regolare e di buona qualità (Blocchi; mattoni; pietra squadrata,..) Con catene o cordoli	Pilastri isolati	Mista	Rinforzata
		A	B	C	D	E	F	G	H
1	Non Identificate	❍	□	□	□	□	SI	□	□
2	Volte senza catene	□	□	□	□	□	❍	G1	H1
3	Volte con catene	□	□	□	□	□		□	□
4	Travi con soletta **deformabile** (travi in legno con semplice tavolato, travi e voltine,...)	□	□	□	□	□	NO	G2	H2
5	Travi con soletta **semirigida** (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni,...)	□	□	□	□	□	❍	□	□
6	Travi con soletta **rigida** (solai di c.a., travi ben collegate a solette di c.a,...)	□	□	□	□	□		G3	H3

Altre strutture	
Telai in c.a.	□
Pareti in c. a.	□
Telai in acciaio	□

REGOLARITA'		Non regolare	Regolare
		A	B
1	Forma pianta ed elevazione	❍	❍
2	Disposizione tamponature	❍	❍

Copertura
1 ❍ Spingente pesante
2 ❍ Non spingente pesante
3 ❍ Spingente leggera
4 ❍ Non spingente leggera

Discontinuità nei maschi murari	1 Canne fumarie O	2 Impianti tecnologici (gas, acqua, etc.) O	3 Aperture mal tamponate O

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente \ Livello - estensione		DANNO (1) D4-D5 Gravissimo > 2/3	D4-D5 Gravissimo 1/3 - 2/3	D4-D5 Gravissimo < 1/3	D2-D3 Medio grave > 2/3	D2-D3 Medio grave 1/3 - 2/3	D2-D3 Medio grave < 1/3	D1 Leggero > 2/3	D1 Leggero 1/3 - 2/3	D1 Leggero < 1/3	Nullo	PROVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI Nessuno	Demolizioni	Cerchiature e/o tiranti	Riparazione	Puntelli	Transenne e protezione passaggi
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	A	B	C	D	E	F
1	Strutture verticali	□	□	□	□	□	□	□	□	□	❍	❍	□	□	□	□	□
2	Solai	□	□	□	□	□	□	□	□	□	❍	❍	□	□	□	□	□
3	Scale	□	□	□	□	□	□	□	□	□	❍	❍	□	□	□	□	□
4	Copertura	□	□	□	□	□	□	□	□	□	❍	❍	□	□	□	□	□
5	Tamponature-tramezzi	□	□	□	□	□	□	□	□	□	❍	❍	□		□	□	□
6	Danno preesistente	□	□	□	□	□	□	□	□	□	❍						

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato campire **Nullo**.

Componente strutturale - Danno preesistente		DESCRIZIONE SINTETICA DEL DANNO NULLO	1	2	3	4	5
1	Strutture verticali	□	□	□	□	□	□
2	Solai	□	□	□	□	□	□
3	Scale	□	□	□	□	□	□
4	Copertura	□	□	□	□	□	□
5	Tamponature-tramezzi	□	□	□	□	□	□
6	Danno preesistente	□	□	□	□	□	□

DANNO GLOBALE ALL'EDIFICIO						
NULLO	1	2	3	4	5	
□	□	□	□	□	□	□

La descrizione globale del danno è riferita ai livelli della scala EMS 98:

COD.	NON Strutturale	Strutturale
0	Nullo	Nullo
1	Lieve	Nullo
2	Grave	Lieve
3	-	Medio-Grave
4	-	Crollo parziale
5	-	Crollo Totale

SEZ. 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI

Tipo di danno		PRESENZA DANNO A
1	Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	❍
2	Caduta tegole, comignoli...	❍
3	Caduta cornicioni, parapetti...	❍
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	❍
5	Danno alla rete idrica, fognaria o termoidraulica	❍
6	Danno alla rete elettrica o del gas	❍

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale		PERICOLO SU Edificio	Via d'accesso	Vie interne
		A	B	C
1	Crolli o cadute da altre costruzioni	□	□	□
2	Rottura di reti di distribuzione	□	□	□

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO	DISSESTI (in atto o temibili): ☐ Versanti incombenti ☐ Terreno di fondazione
1 ❍ Cresta 2 ❍ Pendio forte 3 ❍ Pendio leggero 4 ❍ Pianura	A ❍ Assenti B ❍ Generati dal sisma C ❍ Acuiti dal sisma D ❍ Preesistenti

Istat Provincia |__|__|__| Istat Comune |__|__|__| Rilevatore |__|__| N° scheda |__|__|__|__|__| Data |__|__|__|__|__|__|

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Valutazione del rischio

RISCHIO	*STRUTTURALE (Sezz. 3 e 4)*	*NON STRUTTURALE (Sez. 5)*	*ESTERNO (sez. 6)*	*GEOTECNICO (sez. 7)*
BASSO	❍	❍	❍	❍
BASSO CON PROVVEDIMENTI	❍	❍	❍	❍
ALTO	❍	❍	❍	❍

Esito di agibilità

A	**Edifico AGIBILE**	❍
B	**Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)**	❍
C	**Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)**	⊘
D	**Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento**	❍
E	**Edificio INAGIBILE**	❍
F	**Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)**	❍

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 l'esito e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita

1 μ Solo dall'esterno
2 μ Parziale
3 μ Completa (> 2/3)
4 μ Non eseguito per: a μ Sopralluogo rifiutato (SR) b μ Rudere (RU) c μ Demolito (DM) d μ Proprietario non trovato (NT) e μ Altro (AL) ……

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	*	**	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
1 ☐	☐	Messa in opera di cerchiature o tiranti	7 ☐	☐	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
2 ☐	☐	Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi	8 ☐	☐	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
3 ☐	☐	Riparazione copertura	9 ☐	☐	Transennature e protezione passaggi
4 ☐	☐	Puntellatura di scale	10 ☐	☐	Riparazioni delle reti degli impianti
5 ☐	☐	Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature	11 ☐	☐	
6 ☐	☐	Rimozione di tegole, comignoli, parapetti	12 ☐	☐	

Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili |__|__| Nuclei familiari evacuati |__|__| N° persone evacuate |__|__|__|

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento	*Annotazioni*

Foto d'insieme dell'edificio

spilla

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Il compilatore *(in stampatello)*	***Firma***
_____	_____

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/2000

La scheda va compilata per un <u>intero edificio</u> intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in **9 sezioni**. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (☐) indicano la possibilità di **<u>multiscelta</u>**: in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (❍) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle |__| si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione.
<u>IDENTIFICATIVO SCHEDA:</u> Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.
<u>IDENTIFICATIVO EDIFICIO</u>
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. <u>Posizione edificio</u>: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). <u>Denominazione edificio o proprietario</u>: indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es. : Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
<u>N° piani totali con interrati:</u> indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spiccato di fondazioni escluso quello di sottotetto se non utilizzato a mansarda. Computare interrati i piani mediamente interrati per più di metà della loro altezza. <u>Altezza media di piano:</u> indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. <u>Superficie media di piano</u>: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. <u>Età (2 opzioni)</u>: è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle strutture*. <u>Uso (multiscelta)</u>: indicare i tipi di uso compresenti nell'edificio. <u>Utilizzazione</u>: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di *non utilizzato in cattive condizioni*.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrame al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrame al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI ...
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente l'organismo strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità nell'edificio.
La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala macrosismica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere scongiurate.
D2-D3 danno medio – grave: è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del crollo parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

<u>Provvedimenti di pronto intervento eseguiti</u>: sono quelli che con tempi e mezzi limitati conseguono una eliminazione o riduzione accettabile del rischio; vanno indicati quelli già messi in atto.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI...
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multiscelta.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di (p.i.) eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multiscelta.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella *valutazione del rischio*) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7); . L'esito **B** va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il *pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio)*. L'esito **D** solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti.
<u>Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate</u>: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a

ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscelta, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 : c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 : muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 : Muratura mista a c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

quelle che abbiano già lasciato l'edificio.
Provvedimenti di pronto intervento: nel caso di esito B indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo .
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro: riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

ALLEGATO 3: *SCHEDA PER IL RILIEVO DEI BENI CULTURALI E DANNO ALLE CHIESE*

Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

GRUPPO DI LAVORO PER LA SALVAGUARDIA DEI BENI CULTURALI DAI RISCHI NATURALI
(decreto interministeriale n.133 del 23 gennaio 2001)

SERVIZIO SISMICO NAZIONALE
National Seismic Survey

EMERGENZA POST-TERREMOTO

SCHEDA PER IL RILIEVO DEI BENI CULTURALI – DANNO ALLE CHIESE

MODELLO A – DC

Prima sezione

A_1

Data __/__ __/__ __/__/__/__	N° progressivo __/__/__	N° Scheda __/__/__/__/__/__ (a cura dell'ufficio)

A_2 - RIFERIMENTO VERTICALE

Bene complesso ❑		Bene individuo ❑
(in caso di bene complesso riempire una sola prima sezione e una seconda sezione per ogni bene componente)	Numero schede beni componenti __/__	Codice livello superiore __/__/__/__/__/__/__/__/__/__

A_3 - OGGETTO

Denominazione bene:						
Denominazione storica:						
Datazione: anno __/__/__/__	secolo __/__	epoca __/__/__/__/__/__/__/__	Ultima trasformazione __/__/__/__			
Tipologia: ❑ chiesa	❑ palazzo	❑ castello	❑ torre	❑ bene archeologico	❑ altro	
Pianta: ❑ regolare	❑ con cortili	❑ ad ali aperte	❑ lineare	❑ altro		
Proprietà: __/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__			☎ __/__/__/__/__/__/__/__/__/__			
Utilizzatore: __/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__			☎ __/__/__/__/__/__/__/__/__/__			

A_4 - DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

Non utilizzato	❑	Museo	❑
Culto	❑	Uffici	❑
Abitazione	❑	Servizi	❑
Turismo	❑	Altro ❑	__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__

A_5 - CARATTERISTICHE DI FRUIZIONE

Uso pubblico	SI ❑ NO ❑	Abitazione principale	SI ❑ NO ❑

A_6 - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO AMMINISTRATIVA

Regione __/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__	Istat __/__	*Indirizzo* 1 ❍ via 2 ❍ corso 3 ❍ vicolo 4 ❍ piazza 5 ❍ località	__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__ num.civico __/__/__/__
Provincia __/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__	Istat __/__/__		
Comune __/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__	Istat __/__/__/__/__/__		
Località __/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__/__			
Sezione censuaria __/__/__/__/__	N° complesso o aggregato __/__/__/__/__	N° edificio __/__/__/__	
Foglio __/__/__/__	Data __/__ __/__ __/__/__/__	Particelle __/__/__ __/__/__	Sub. __/__/__/__

A_7 - COORDINATE UTM

Quadrante _____	Longitudine Est (x) ___° ___'	Latitudine Nord(y) ___° ___'
Lettura GPS		SI ❑ NO ❑

A_8 - CARATTERISTICHE DEL SITO

	SI
In piano	❑
Su rilievo / su cresta / su vetta	❑
Su riporto	❑
In pendio / su versante	❑
Avvallamento	❑

A_9 - CONTESTO URBANO

	SI
Area agricola	❑
Area industriale - commerciale	❑
Centro urbano	❑
Periferia urbana	❑
Altro ❑	

A_{10} - INFRASTRUTTURE

	SI	NO		SI	NO
Accesso pedonale	❑	❑	Rete viaria idonea in relazione al rischio	❑	❑
Accesso carrabile	❑	❑	Parcheggio nelle vicinanze	❑	❑
Accesso con mezzi pesanti	❑	❑	Spazi aperti a disposizione	❑	❑
Accesso con altezza inferiore a 4 metri	❑	❑	Altro ❑		

A_{11} - PRESENZA DI RISCHIO

	SI	RILEVAZIONE DIRETTA	INFORMAZIONI ACQUISITE
Insediamento minacciato da frana	❑	❑	❑
Insediamento in zona alluvionabile	❑	❑	❑
Insediamento soggetto a minacce di tipo industriale	❑	❑	❑
Insediamento soggetto ad altre minacce naturali	❑	❑	❑

A_{12} - TIPOLOGIA DEI BENI ARTISTICI PRESENTI

Tipologia	SI	NO	numero	superficie totale (in mq.)
Affreschi	❑	❑	____	______
Mosaici	❑	❑	____	______
Stucchi	❑	❑	____	______
Dipinti mobili su vario supporto	❑	❑	____	______
Arredi (soffitti, amboni, pulpito, stalli corali)	❑	❑	____	______
Arazzi	❑	❑	____	______
Decorazioni plastiche mobili in materiali vari	❑	❑	____	______
Altari / statue	❑	❑	____	______
Reperti archeologici	❑	❑	____	______
Libri / Stampe	❑	❑	____	______
Manufatti in carta e pergamena	❑	❑	____	______
Altri (specificare)	❑	❑	____	______

A_{13} - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA ALLEGATA

Descrizione foto	Dia	Neg.	Dig.	Rull./file n°	Fotogr. n°
1 - Facciata principale (fotografare sempre, anche se non danneggiata)	❑	❑	❑	____	___
2 -	❑	❑	❑	____	___
3 -	❑	❑	❑	____	___
4 -	❑	❑	❑	____	___

A_{14} - COMPILATORE SCHEDA

Cognome ______ Nome ______		
Ente/ufficio di appartenenza ______		
☎ ______	Fax ______	E-Mail:

A_{15} - RIFERIMENTO VERTICALE

Bene componente ❑	Bene individuo ❑

A_{16} - RIFERIMENTO SCHEDA DELLA VULNERABILITA' DELLE CHIESE

N° Scheda _|_|_|_|_|_|	Data _|_| _|_| _|_|_|_|	Rilevatore _|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

A_{17} - DESTINAZIONE D'USO

Parrocchia ❑	Cattedrale/Duomo ❑	Santuario ❑	Altro ❑ ……..…….…...

A_{18} - CONDIZIONI D'USO

Quotidiano ❑	Settimanale ❑	Saltuario ❑	Abbandonata ❑	Affollamento ❑

A_{19} - POSIZIONE

Isolata ❑	Corpi bassi annessi ❑	Estremità o angolo ❑	Nel contesto urbano ❑	Nel centro storico ❑

A_{20} - STATO DI MANUTENZIONE GENERALE

Buono ❑	Discreto ❑	Scadente ❑	Pessimo ❑	In corso lavori ❑
Eventuali precedenti lesioni esistenti	NO ❑	SI ❑	Limitate ❑	Estese ❑ Gravi ❑

A_{21} - DANNO SISMICO (consultare A_{32} – Abaco dei meccanismi di collasso delle chiese)

0 - ❑❑❑❑❑ assenza di danno **1 - ■❑❑❑❑ danno lieve** **2 - ■■❑❑❑ danno moderato**
3 - ■■■❑❑ danno medio **4 - ■■■■❑ danno grave** **5 - ■■■■■ crollo**

1	**RIBALTAMENTO DELLA FACCIATA**	❑
danno	**D**ISTACCO DELLA FACCIATA DALLE PARETI	❑❑❑❑❑
2	**MECCANISMI NELLA SOMMITÀ DELLA FACCIATA**	❑
danno	**L**ESIONI NELLA ZONA ALTA DELLA FACCIATA	❑❑❑❑❑
3	**MECCANISMI NEL PIANO DELLA FACCIATA**	❑
danno	**L**ESIONI INCLINATE *(TAGLIO)* - **L**ESIONI VERTICALI O ARCUATE *(ROTAZIONE)*	❑❑❑❑❑
4	**RISPOSTA TRASVERSALE DELL'AULA O DEL TRANSETTO**	❑
danno	**L**ESIONI NEGLI ARCONI *(CON EVENTUALE PROSECUZIONE NELLA VOLTA)* - **R**OTAZIONI, SCHIACCIAMENTI O LESIONI A TAGLIO NELLE VOLTE DELLE NAVATE LATERALI	❑❑❑❑❑
5	**RISPOSTA LONGITUDINALE DELLA NAVATA CENTRALE**	❑
danno	**L**ESIONI NEGLI ARCHI O ARCHITRAVI LONGITUDINALI - **S**CHIACCIAMENTI E/O LESIONI ALLA BASE DEI PILASTRI - **L**ESIONI A TAGLIO NELLE VOLTE DELLE NAVATE LATERALI	❑❑❑❑❑
6	**VOLTE DELLA NAVATA CENTRALE**	❑
danno	**L**ESIONI NELLE VOLTE DELL'AULA CENTRALE O SCONNESSIONI DEGLI ARCONI	❑❑❑❑❑
7	**VOLTE DELLE NAVATE LATERALI E DEL TRANSETTO**	❑
danno	**L**ESIONI NELLE VOLTE O SCONNESSIONI DEGLI ARCONI	❑❑❑❑❑
8	**ARCHI TRIONFALI (DELL'AULA E DEI TRANSETTI)**	❑
danno	**L**ESIONI NELL'ARCO, SCORRIMENTO DI CONCI - **S**CHIACCIAMENTO ALLA BASE DEI PIEDRITTI	❑❑❑❑❑
9	**CUPOLA O TIBURIO**	❑
danno	**L**ESIONI NELLA CUPOLA, NEL TAMBURO O NELLA LANTERNA	❑❑❑❑❑
10	**RIBALTAMENTO DI ALTRE PARETI DI ESTREMITÀ (TRANSETTO, CAPPELLE)**	❑
danno	**D**ISTACCO DELLE PARETI DI ESTREMITÀ DALLE PARETI ORTOGONALI	❑❑❑❑❑
11	**RIBALTAMENTO DELL'ABSIDE (O DEL PRESBITERIO)**	❑
danno	**L**ESIONI VERTICALI O ARCUATE NELLE PARETI DELL'ABSIDE	❑❑❑❑❑

12	**VOLTE DEL PRESBITERIO O DELL'ABSIDE**	❑
danno	**L**ESIONI NELLA VOLTA O NEL CATINO ABSIDALE	❑❑❑❑❑
13	**ROTTURA A TAGLIO DELLE PARETI**	❑
danno	**L**ESIONI INCLINATE *(SINGOLE O INCROCIATE)* - **L**ESIONI ATTRAVERSO DISCONTINUITÀ LOCALI *(VECCHIE APERTURE TAMPONATE, ECC)*	❑❑❑❑❑
14	**MECCANISMI NEGLI ELEMENTI DI COPERTURA**	❑
danno	**L**ESIONI VICINE ALLE TESTE DELLE TRAVI LIGNEE, SCORRIMENTO DELLE STESSE - **S**CONNESSIONI TRA I CORDOLI E MURATURA - **M**OVIMENTI SIGNIFICATIVI DEL MANTO	❑❑❑❑❑
15	**INTERAZIONI IN PROSSIMITÀ DI IRREGOLARITA' PLANO-ALTIMETRICHE (CORPI ADIACENTI, ARCHI RAMPANTI)**	❑
danno	**M**OVIMENTI NEL GIUNTO O LESIONI NELLA MURATURA PER MARTELLAMENTO **L**ESIONI VERTICALI NEL CORPO MENO RIGIDO - **R**OTAZIONE NEL CORPO PIÙ ALTO	❑❑❑❑❑
16	**TORRE CAMPANARIA**	❑
danno	**L**ESIONI VICINO ALLO STACCO DAL CORPO DELLA CHIESA - **L**ESIONI A TAGLIO E SCORRIMENTO **L**ESIONI VERTICALI *(ESPULSIONE DI UNO O PIÙ ANGOLI)*	❑❑❑❑❑
17	**CELLA CAMPANARIA**	❑
danno	**L**ESIONI NEGLI ARCHI - **R**OTAZIONI O SCORRIMENTI DEI PIEDRITTI	❑❑❑❑❑
18	**AGGETTI (VELA, GUGLIE, PINNACOLI, STATUE)**	❑
danno	**E**VIDENZA DI ROTAZIONI PERMANENTI O DI SCORRIMENTO	❑❑❑❑❑

A_{22} - INDICE DI DANNO

n = ⌊_⌋⌊_⌋ (numero dei meccanismi possibili) d = ⌊_⌋⌊_⌋ (punteggio totale di danno) $i_d = d / 5n =$ ⌊_⌋⌊_⌋

A_{23} - AGIBILITA'

Agibile ❑	Inagibile ❑

Parzialmente agibile ❑	Agibile con provvedimenti ❑	Temporaneamente inagibile ❑	Inagibile per cause esterne ❑
Indicare le parti agibili	Segnalare i provvedimenti anche indicandoli nella tabella sottostante	❑ Verifica più accurata ❑ Si consiglia visita di esperti ❑ Altro	Indicare le cause esterne
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....
.....	.....	.....	.....

A_{24} – TIPO DI VISITA

Completa ❑	Parziale ❑	Solo dall'esterno ❑	Motivi ostativi .....

A_{25} - PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI (* interventi limitati ** interventi estesi)

	PROVVEDIMENTI	*	**		PROVVEDIMENTI	*	**
1	Revisione manto di copertura	❑	❑	8	Ripristino smaltimento delle acque meteoriche	❑	❑
2	Copertura provvisoria	❑	❑	9	Monitoraggio	❑	❑
3	Puntellamenti	❑	❑	10	Protezioni o consolidamenti su opere d'arte fisse	❑	❑
4	Rimozione delle macerie	❑	❑	11	Catalogazione e smontaggio delle parti pericolanti	❑	❑
5	Transennamenti / recinzioni / protezioni	❑	❑	12	Sgombero opere d'arte mobili	❑	❑
6	Consolidamenti localizzati	❑	❑	13	Raccolta sistematica dei frammenti	❑	❑
7	Messa in opera di cerchiatura e/o tiranti	❑	❑	14	Ricovero e protezione dei frammenti	❑	❑

A_{26} - DANNI ALL'APPARATO DECORATIVO E ALLE OPERE D'ARTE *(scheda dettagliata a parte)*

$A_{26.1}$ - Descrizione apparato decorativo o opera d'arte

.....

.....

.....

$A_{26.2}$ - Descrizione danno

.....

.....

.....

$A_{26.3}$ - Provvedimenti provvisionali sugli apparati decorativi e sgombero opere d'arte mobili

..... SI CONSIGLIA INTERVENTO STORICO DELL'ARTE ❑

.....

.....

STIMA DEL COSTO PER LA SALVAGUARDIA DELLE OPERE D'ARTE

(€ _|_|_ _|_|_) **Lire** _|_|_ _|_|_ _|_|_

A_{27} - DESCRIZIONE E STIMA SOMMARIA DELLE OPERE

$A_{27.1}$ - Descrizione opere di ripristino strutturale (nuovi danni e danni pregressi aggravati)

.....

.....

.....

STIMA DEL COSTO PER IL RIPRISTINO STRUTTURALE

(€_|_| _|_|_ _|_|_) **Lire** _|_|_ _|_|_ _|_|_ _|_|_

$A_{27.2}$ - Descrizione opere di finitura, impiantistica e miglioramento sismico collegate

.....

.....

.....

STIMA DEL COSTO OPERE FINITURA E MIGLIORAMENTO SISMICO

(€_|_| _|_|_ _|_|_) **Lire** _|_|_ _|_|_ _|_|_ _|_|_

$A_{27.3}$ - Descrizione opere di pronto intervento (eventualmente indicare anche il costo del P.I. **"a finire"**)

.....

.....

.....

STIMA DEL COSTO OPERE DI PRONTO INTERVENTO

(€ _|_|_ _|_|_) **Lire** _|_|_ _|_|_ _|_|_

A_{28} - NOTE

Indicare, eventualmente, altri danni non rilevabili dalla scheda (es. solai di calpestio, pavimentazioni ecc.)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

A_{29} - DATI DIMENSIONALI (stimati ❑ rilevati ❑ **)**

Aula (compresi navate, cappelle, transetti)	Larghezza mt. _|_|_|	Lunghezza mt. _|_|_|	Superficie mq. _|_|_|_|	Altezza media mt. _|_|_|
Abside	Larghezza mt. _|_|_|	Lunghezza mt. _|_|_|	Superficie mq. _|_|_|_|	Altezza media mt. _|_|_|
Facciata principale	Larghezza mt. _|_|_|	Altezza mt. _|_|_|	Superficie mq. _|_|_|_|	
Campanile	Larghezza mt. _|_|_|	Lunghezza mt. _|_|_|		Altezza mt. _|_|_|
Coperture chiesa	Larghezza mt. _|_|_|	Lunghezza mt. _|_|_|	Superficie mq. _|_|_|_|	Altezza massima mt. _|_|_|

A_{30} - ELABORATI GRAFICI (piante, sezioni, prospetti, illustrazione di dissesti particolari, allegare eventualmente fotocopie**)**

A_{31} - SQUADRA CHE HA ESEGUITO IL RILIEVO

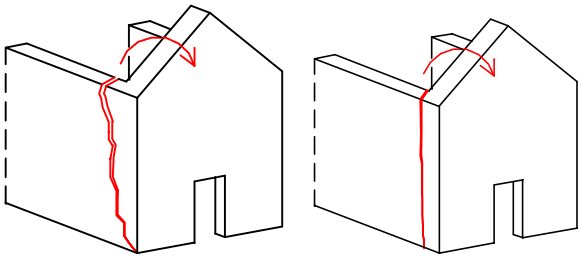
SISMA	C.O.M.	SQUADRA N.

Componenti della squadra

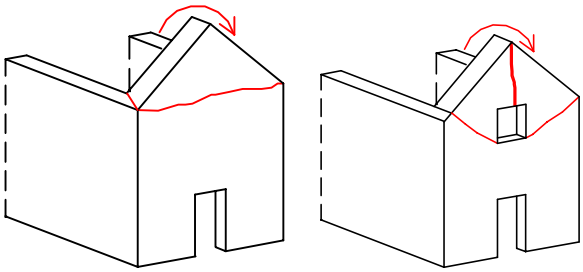
Cognome e nome	Qualifica	Ente appartenenza

A_{32} - ABACO DEI MECCANISMI DI COLLASSO DELLE CHIESE

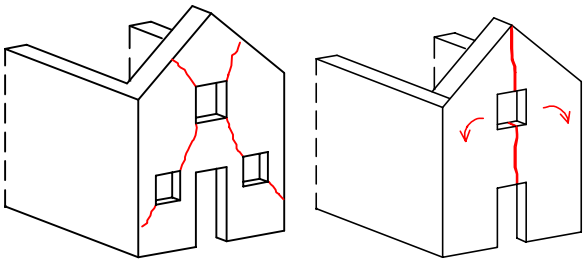
1. RIBALTAMENTO DELLA FACCIATA



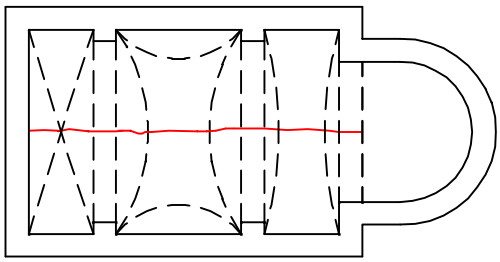
2. MECCANISMI NELLA SOMMITÀ DELLA FACCIATA



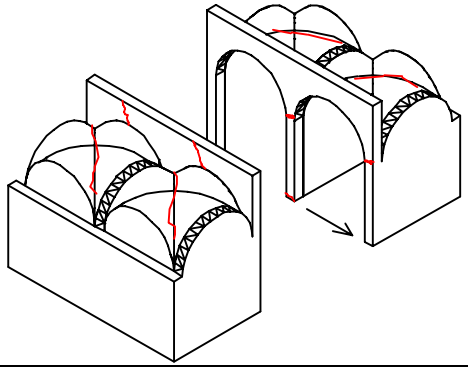
3. MECCANISMI NEL PIANO DELLA FACCIATA



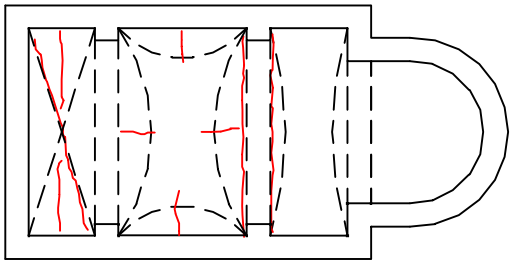
4. RISPOSTA TRASVERSALE DI AULA O TRANSETTO



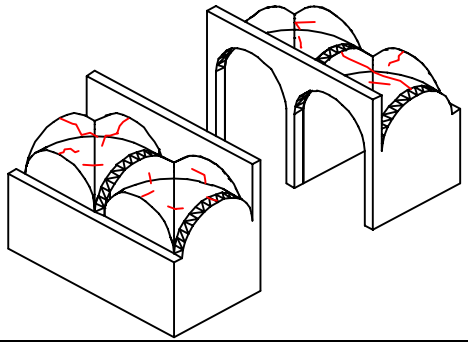
5. RISPOSTA LONGITUDINALE NAVATA CENTRALE



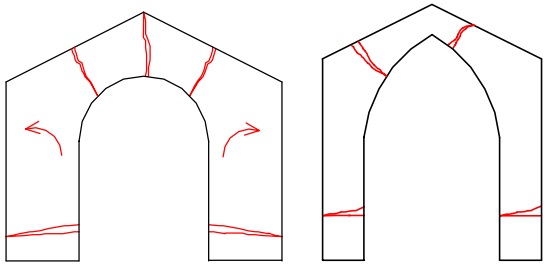
6. VOLTE DELLA NAVATA CENTRALE



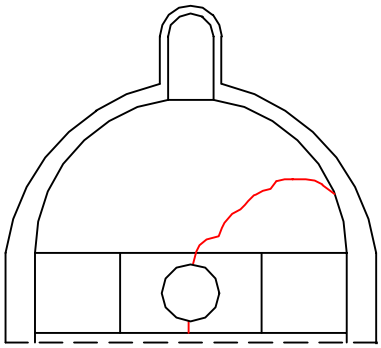
7. VOLTE NAVATE LATERALI E TRANSETTO



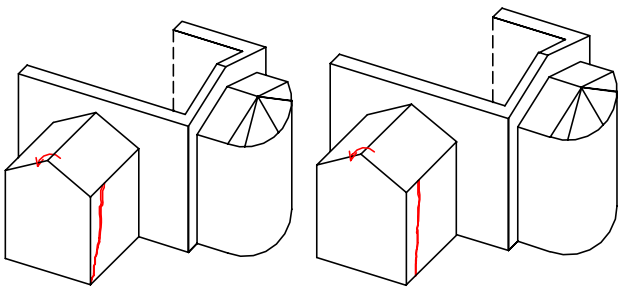
8. ARCHI TRIONFALI



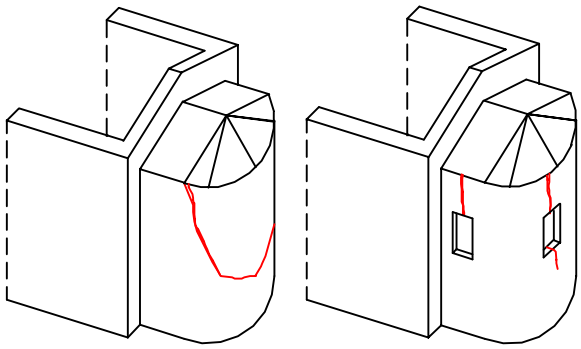
9. CUPOLA O TIBURIO



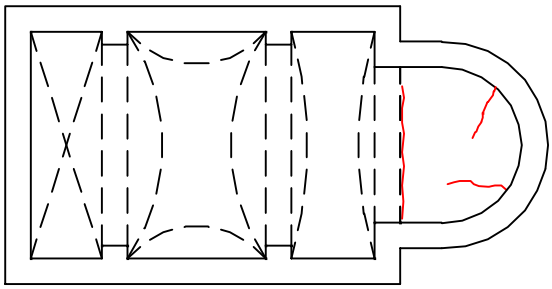
10. RIBALTAMENTO DELLE PARETI DI ESTREMITÀ



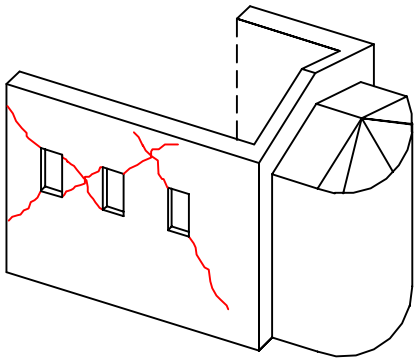
11. RIBALTAMENTO DELL'ABSIDE



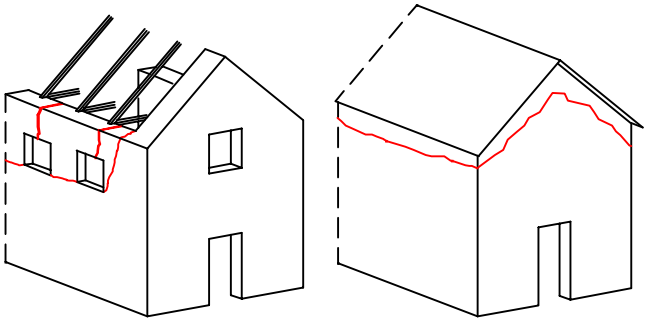
12. VOLTE DEL PRESBITERIO O DELL'ABSIDE



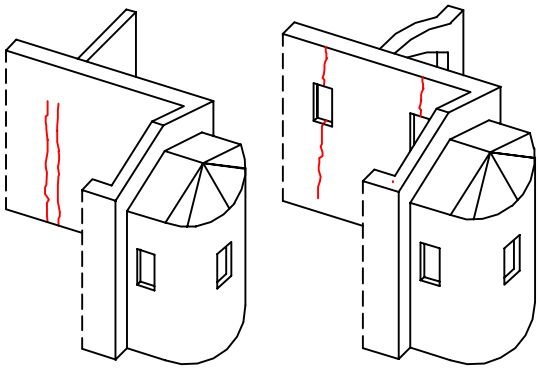
13. ROTTURA A TAGLIO DELLE PARETI



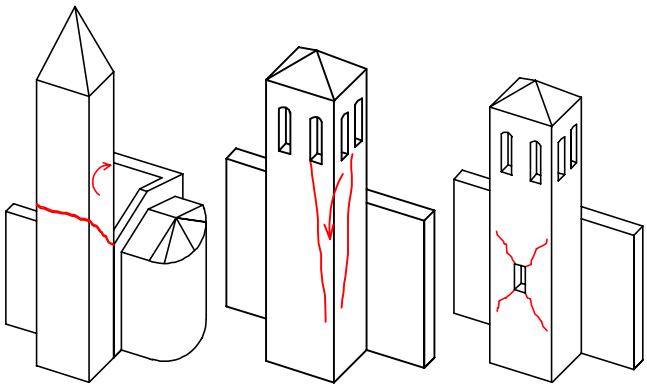
14. MARTELLAMENTO DELLA COPERTURA



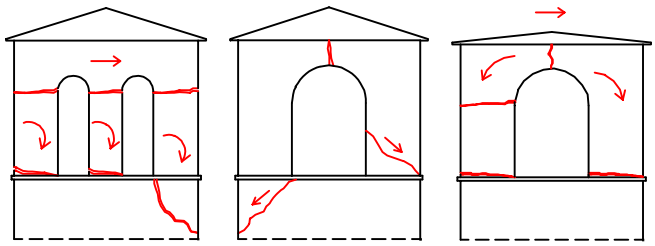
15. INTERAZIONI IN PROSSIMITA' DI IRREGOLARITA' PLANO-ALTIMETRICHE



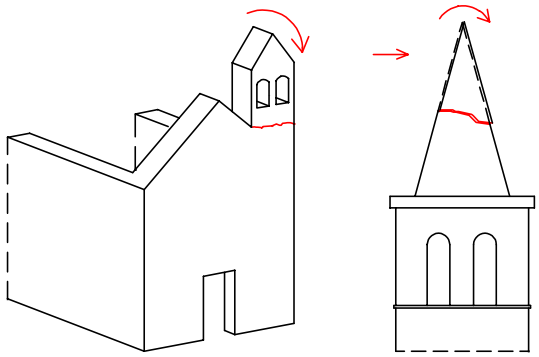
16. TORRE CAMPANARIA



17. CELLA CAMPANARIA



18. AGGETTI (VELA, GUGLIE, PINNACOLI, STATUE)



160301

ALLEGATO 4: *SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI ELETTRICHE*

SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI ELETTRICHE

(Ver. 01/99)

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Regione	Provincia:	Comune:
Istat Regione	Istat Provincia:	Istat Comune:

Ente Gestore				
Denominazione				
Indirizzo	Cap	Comune	Provincia	tel.
Responsabile dell'emergenza				
Indirizzo	Cap	Comune	Provincia	tel.
Gestione: ❑ Comunale ❑ Municipalizzata ❑ Consortile ❑ Concess. Privato ❑ Privata				

Sezione 1. DATI GENERALI

Schema di rete: ❑ Ad anello ❑ Ad albero			
Impianti di produzione o allaccio alla rete, cabine			
Numero impianti produzione _____		Numero punti di allaccio alla rete _____	
Numero cabine primarie _____		Numero cabine secondarie _____	
Elettrodotti			
AT su tralicci Km _____	MT su tralicci Km _____	MT in cavo Km _____	BT in cavo Km_____
Sistema di telecontrollo e/o telemisura ❑si ❑no			
Squadre manutenzione h24 ❑si ❑no			
Stato di manutenzione ❑ Buono ❑ Discreto ❑ Scarso ❑ Nullo			
Condizioni di esercizio **Potenza erogata**: alla produzione_____ alla consegna_____	**Area servita:** ❑ < di 10 kmq ❑ 10 – 30 km ❑ 30 – 100 kmq ❑ > di 100 kmq		**N. comuni serviti** ❑ < di 1 Comune ❑ 1 Comune ❑ 1-3 Comuni ❑ > di 3 Comuni
Tipo e numero di utenze: ❑ Numero di abitanti _____ ❑ Numero di allacci _____ ❑ Numero utenze industriali _____ ❑ Numero utenze strategiche _____ ❑ Numero ospedali e case di cura _____ ❑ Altro _____			**Potenza totale istallata all'utenza** ❑ Domestica _____ ❑ Industriale _____ ❑ Illuminazione pubblica _____ ❑ Artigianato _____ ❑ Altro _____ ❑ Altro _____

Sezione 2. RAMI

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Ramo numero _____ Nodo iniziale _____ Nodo finale _____ ❑ Percorso urbano ❑ Percorso extraurbano Percorso soggetto a frana ❑si ❑no Lunghezza del ramo (km) _____	**Tipologia ramo** ❑ Trasporto ❑ Distributrice ❑ BT ❑ MT ❑ AT ❑ In aria ❑ Cavi interrati ❑ In galleria **Conduttore** ❑ Rame mm_ ❑ Alluminio mm___ ❑ Con anima in acciaio mm___	**Tipologia di sostegno** ❑ Traliccio in acciaio ❑ Palo in c.a. centrif. ❑ Cavo in olio ❑ Cavo in pvc ❑ Sostegno su casa **Terreno di posa** ❑ Consolidato ❑ Non consolidato
Utenze del ramo: ❑ Area (mq) _____ ❑ Numero di abitanti _____ ❑ Numero di allacci domestici _____ ❑ Numero di utenze industriali _____ ❑ Altro _____ : numero _____ ❑ Altro _____ : numero _____	**Utenze sensibili** ❑ Ospedali, case di cura: numero _____ potenza _____ ❑ Servizi strategici: numero _____ potenza _____ ❑ Utenze sensibili: numero _____ potenza _____ ❑ Altro _____ : numero _____ potenza _____ ❑ Altro _____ : numero _____ potenza _____	
Stato di manutenzione ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		
Grado di attendibilità ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		
Informazione ❑ Da rilevo sul campo ❑ Da informazione verbale ❑Da progetto		
Stato ❑ Realizzato ❑ In costruzione ❑Da progetto		

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Ramo numero _____ Nodo iniziale _____ Nodo finale _____ ❑ Percorso urbano ❑ Percorso extraurbano Percorso soggetto a frana ❑si ❑no Lunghezza del ramo (km) _____	**Tipologia ramo** ❑ Trasporto ❑ Distributrice ❑ BT ❑ MT ❑ AT ❑ In aria ❑ Cavi interrati ❑ In galleria **Conduttore** ❑ Rame mm_ ❑ Alluminio mm___ ❑ Con anima in acciaio mm___	**Tipologia di sostegno** ❑ Traliccio in acciaio ❑ Palo in c.a. centrif. ❑ Cavo in olio ❑ Cavo in pvc ❑ Sostegno su casa **Terreno di posa** ❑ Consolidato ❑ Non consolidato
Utenze del ramo: ❑ Area (mq) _____ ❑ Numero di abitanti _____ ❑ Numero di allacci domestici _____ ❑ Numero di utenze industriali _____ ❑ Altro _____ : numero _____ ❑ Altro _____ : numero _____	**Utenze sensibili** ❑ Ospedali, case di cura: numero _____ potenza _____ ❑ Servizi strategici: numero _____ potenza _____ ❑ Utenze sensibili: numero _____ potenza _____ ❑ Altro _____ : numero _____ potenza _____ ❑ Altro _____ : numero _____ potenza _____	
Stato di manutenzione ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		
Grado di attendibilità ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		
Informazione ❑ Da rilevo sul campo ❑ Da informazione verbale ❑Da progetto		
Stato ❑ Realizzato ❑ In costruzione ❑Da progetto		

Sezione 3. NODI

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Nodo numero_____		
❑ **Solo separatore di rami o derivazione**		
❑ **Impianto di produzione** Numero generatori _____ Potenza istallata KVA _____ Tensione KV _____/_____ ❑ Centrale termica Numero ciminiere _____ ❑ Centrale idroelettrica ❑ Acqua fluente ❑ Condotte forzate ❑ Altro _____ ❑Area coperta mq _____ ❑Area scoperta mq _____		
❑ **Cabina** ❑ Cabina primaria ❑ Cabina secondaria Tipo cabina ❑ Aperta ❑ In edificio ❑ Sotterranea ❑ Su palo ❑ Blindata ❑Area coperta mq _____ ❑ Area scoperta mq _____ Num. trasformatori _____ Potenza KVA _____ Tensione KV ____/_____ Num. interruttori _____ Num. Sezionatori _____ Num. gruppi misura _____ Num. gruppi rifasamento _____ Presenza di canalette portacavi male ancorate ❑ si ❑ no Presenza di trasformatori non ancorati ❑ si ❑ no Punto di allaccio alla rete ❑ si ❑ no		
Vulnerabilità edifici: ❑ Alta ❑ Media ❑ Bassa		
Stato di manutenzione: ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		
Grado di attendibilità: ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		
Informazione ❑ Da rilevo sul campo ❑ Da informazione verbale ❑Da progetto		
Stato ❑ Realizzato ❑ In costruzione ❑Da progetto		

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Nodo numero_____		
❑ **Solo separatore di rami o derivazione**		
❑ **Impianto di produzione** Numero generatori _____ Potenza istallata KVA _____ Tensione KV _____/_____ ❑ Centrale termica Numero ciminiere _____ ❑ Centrale idroelettrica ❑ Acqua fluente ❑ Condotte forzate ❑ Altro _____ ❑Area coperta mq _____ ❑Area scoperta mq _____		
❑ **Cabina** ❑ Cabina primaria ❑ secondaria Tipo cabina ❑ Aperta ❑ In edificio ❑ Sotterranea ❑ Su palo ❑ Blindata ❑Area coperta mq _____ ❑ Area scoperta mq _____ Num. trasformatori _____ Potenza KVA _____ Tensione KV ____/_____ Num. interruttori _____ Num. Sezionatori _____ Num. gruppi misura _____ Num. gruppi rifasamento _____ Presenza di canalette portacavi male ancorate ❑ si ❑ no Presenza di trasformatori non ancorati ❑ si ❑ no Punto di allaccio alla rete ❑ si ❑ no		
Vulnerabilità edifici: ❑ Alta ❑ Media ❑ Bassa		
Stato di manutenzione: ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		
Grado di attendibilità: ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		
Informazione ❑ Da rilevo sul campo ❑ Da informazione verbale ❑Da progetto		
Stato ❑ Realizzato ❑ In costruzione ❑Da progetto		

ALLEGATO 5: *SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI FOGNARIE*

SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI FOGNARIE

(Ver. 01/99)

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Regione:	Provincia:	Comune:
Istat Regione	Istat Provincia:	Istat Comune:

Ente Gestore				
Denominazione				
Indirizzo	Cap	Comune	Provincia	tel.
Responsabile dell'emergenza				
Indirizzo	Cap	Comune	Provincia	tel.
Gestione: ❑ Comunale ❑ Municipalizzata ❑ Consortile ❑ Concess. Privato ❑ Privata				

Sezione 1. DATI GENERALI

Schema di rete ❑ Separato ❑ Unitario		
Numero dei manufatti Impianti depurazione_____ Impianti sollevamento _____		
Km di condotte		
C.a. Km _____ Gres Km _____ Ghisa Km _____ PVC Km _____ Collettori Km _____		
Sistema di monitoraggio impianti: si ❑ no ❑		
Squadre manutenzione h24: si ❑ no ❑		
Area servita: ❑ < di 10 kmq ❑ 10 – 30 km ❑ 30 – 100 kmq ❑ > di 100 kmq		**Numero di comuni serviti** ❑ < di 1 Comune ❑ 1 Comune ❑ 1-3 Comuni ❑ > di 3 Comuni
Tipo e numero di utenze: ❑ Numero di abitanti _____ ❑ Numero di scarichi domestici _____ ❑ Numero di scarichi industriali _____ ❑ Altro _____ : numero _____ ❑ Altro _____ : numero _____	**Utenze sensibili alimentate** ❑ Numero ospedali e case di cura ___ ❑ Altro _____ _____ ❑ Altro _____ _____ ❑ Altro _____ _____ ❑ Altro _____ _____	**Controllo sulla efficacia depurazione** ❑ Mensile ❑ Semestrale ❑ Annuale ❑ Non periodico

Sezione 2. RAMI

<table>
<tr><td colspan="2">Scheda numero:</td><td colspan="2">Data:</td><td>Squadra:</td></tr>
<tr><td>Ramo numero_____

Nodo iniziale _____
Nodo finale _____</td><td>Tipo di condotta
❑ principale
❑ secondaria

❑ tubi o fognoli
❑ sezioni ovoidali
❑ collettori</td><td>Terreno di posa
❑ consolidato
❑ non consolidato

❑ percorso soggetto a frane</td><td colspan="2">Tipo di percorso
❑ percorso urbano
❑ percorso urbano vicino reti idrauliche
❑ percorso extraurbano

❑ percorso sotto manufatti o opere d’arte</td></tr>
<tr><td>Lunghezza ramo
Km _____</td><td>Tipologia materiali
❑ C.a. centrifugato
❑ Gres
❑ Ghisa
❑ Pvc
❑ Muratura</td><td>Diametro (mm)
❑ 50 ❑ 200
❑ 80 ❑ 250
❑ 100 ❑ > 250
❑ 150</td><td>Tipo di giunzioni
❑ Bicchiere
❑ Maschio-femmina
❑ Altro _____</td><td>Rivestimento in gres
❑ si ❑ no

Pozzetti
❑ ogni 30 m
❑ > 30 m</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tipo e numero di utenze:
Utenze del ramo:
❑ Area (mq) _____
❑ Numero di abitanti _____
❑ Numero di scarichi domestici _____
❑ Numero di scarichi industriali _____
❑ Altro _____ : numero _____
❑ Altro _____ : numero _____</td><td colspan="2">Utenze sensibili alimentate
❑ Numero ospedali e case di cura ___
❑ Altro _____ _____
❑ Altro _____ _____
❑ Altro _____ _____
❑ Altro _____ _____</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="5">Stato di manutenzione ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso</td></tr>
<tr><td colspan="5">Grado di attendibilità ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso</td></tr>
<tr><td colspan="5">Informazione ❑ Da rilevo sul campo ❑ Da informazione verbale ❑Da progetto</td></tr>
<tr><td colspan="5">Stato ❑ Realizzato ❑ In costruzione ❑Da progetto</td></tr>
</table>

Sezione 3. NODI

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Nodo numero _____		
❑ **Solo separatore di rami o biforcazione**		
❑ **Impianti di sollevamento** Prevalenza: _____ Potenza delle pompe _____		
❑ **Impianti di depurazione** Capacità (Lt) _____ ❑ Vasche di depurazione Vulnerabilità: ❑ Alta ❑ Media ❑ Bassa ❑ Impianti di ossigenazione Vulnerabilità: ❑ Alta ❑ Media ❑ Bassa ❑ Letti di decantazione Vulnerabilità: ❑ Alta ❑ Media ❑ Bassa ❑ Altro _____		
❑ **Pozzetto di confluenza** _____		
❑ **Pozzetto di cacciata** _____		
❑ **Pozzetto di caduta** _____		
❑ **Pozzetto d'angolo** _____		
❑ **Scarico terminale** ❑ Su fossi ❑ Su corsi d'acqua ❑ Altro _____		
❑ **Altro** (specificare) _____		
Vulnerabilità manufatti ❑ Alta ❑ Media ❑ Bassa		
Stato di manutenzione ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		
Grado di attendibilità ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		
Informazione ❑ Da rilevo sul campo ❑ Da informazione verbale ❑Da progetto		
Stato ❑ Realizzato ❑ In costruzione ❑Da progetto		

ALLEGATO 6: *SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI DEL GAS*

SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI DEL GAS

(Ver. 01/99)

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Regione	Provincia:	Comune:
Istat Regione	Istat Provincia:	Istat Comune:

Ente Gestore				
Denominazione				
Indirizzo	Cap	Comune	Provincia	tel.
Responsabile dell'emergenza				
Indirizzo	Cap	Comune	Provincia	tel.
Gestione: ❑ Comunale ❑ Municipalizzata ❑ Consortile ❑ Concess. Privato ❑ Privata				

Sezione 1. DATI GENERALI

Schema di rete ❑ aperto ❑ ad anello		
Numero punti di allaccio alla rete nazionale _____		
Pressione di esercizio della rete (atm): _____		
Km di condotte		
Ghisa Km _____ Acciaio Km _____ Polietilene Km _____ PVC Km _____		
Area servita: ❑ < di 10 kmq ❑ 10 – 30 km ❑ 30 – 100 kmq ❑ > di 100 kmq		**Numero di comuni serviti** ❑ < di 1 Comune ❑ 1 Comune ❑ 1-3 Comuni ❑ > di 3 Comuni
Tipo e numero di utenze: ❑ Area (mq) _____ ❑ Numero di abitanti _____ ❑ Numero di allacci domestici _____ ❑ Numero di utenze industriali _____ ❑ Altro _____ _____ ❑ Altro _____ _____	**Utenze sensibili alimentate** ❑ Numero ospedali e case di cura ___ ❑ Altro _____ ____ ❑ Altro _____ ____ ❑ Altro _____ ____ ❑ Altro _____ ____	
Sistema di telecontrollo e/o telemisura: si ❑ no ❑		
Squadre manutenzione h24: si ❑ no ❑ Orario di reperibilità: dalle _____ alle:_____		
Ricerca programmata delle dispersioni: ❑si ❑ no		
Protezione catodica dalle corrosioni per tubazioni in acciaio: ❑si ❑ no		

Sezione 2. RAMI

<table>
<tr><td colspan="2">Scheda numero:</td><td colspan="2">Data:</td><td colspan="2">Squadra:</td></tr>
<tr><td>Ramo numero_____

Nodo iniziale _____
Nodo finale _____</td><td>Tipo di condotta
❑ adduttrice
❑ distributrice

❑ interrata
❑ in galleria</td><td>Terreno di posa
❑ consolidato
❑ non consolidato</td><td colspan="3">Tipo di percorso
❑ percorso urbano
❑ percorso extraurbano

❑ percorso soggetto a frane</td></tr>
<tr><td>Lunghezza ramo
Km _____</td><td>Tipologia materiali
❑ Ghisa
❑ Acciaio
❑ Polietilene
❑ Pvc
❑ Altro _____</td><td>Diametro (mm)
❑ <80
❑ 80-100
❑ 100-150
❑ 150-200
❑ >200</td><td>Tipo di giunzioni
❑ Saldato
❑ Flangiato
❑ Bicchiere
❑Pressofusi/elettrofusi
❑ Altro _____</td><td>Presenza di protezioni catodiche ❑si ❑no

Pozzetti
❑ ogni 100 m
❑ > 100 m</td><td></td></tr>
<tr><td colspan="2">Tipo e numero di utenze:
❑ Area (mq) _____
❑ Numero di abitanti _____
❑ Numero di allacci domestici _____
❑ Numero di utenze industriali _____
❑ Altro _____ _____
❑ Altro _____ _____</td><td colspan="2">Utenze sensibili alimentate
❑ Numero ospedali e case di cura ___
❑ Altro _____ ____
❑ Altro _____ ____
❑ Altro _____ ____
❑ Altro _____ ____</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td colspan="6">Grado di attendibilità ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso</td></tr>
<tr><td colspan="6">Informazione ❑ Da rilevo sul campo ❑ Da informazione verbale ❑Da progetto</td></tr>
</table>

Sezione 3. NODI

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Nodo numero _____		
❑ **Solo separatore di rami o biforcazione**		
❑ **Impianto di decompressione** Pressione in entrata (atm): _____ Pressione in uscita (atm) _____ Sistema di telecontrollo: ❑ si ❑ no Materiale edificio: ❑ Muratura ❑ C.a. ❑ Acciaio ❑ Altro _____ Vulnerabilità edificio: ❑ Alta ❑ Media ❑ Bassa Stato di manutenzione ❑ Buono ❑ Discreto ❑ Scarso ❑ Nullo Età dell'edificio: _____		
❑ **Serbatoio** Capacità _____		
❑ **Altro** (specificare) _____		
Grado di attendibilità ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		
Informazione ❑ Da rilevo sul campo ❑ Da informazione verbale ❑Da progetto		

ALLEGATO 7: *SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI IDRAULICHE*

SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI IDRAULICHE

(Ver. 01/99)

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Regione:	Provincia:	Comune:
Istat Regione	Istat Provincia:	Istat Comune:

Ente Gestore				
Denominazione				
Indirizzo	Cap	Comune	Provincia	tel.
Responsabile dell'emergenza				
Indirizzo	Cap	Comune	Provincia	tel.
Gestione: ❑ Comunale ❑ Municipalizzata ❑ Consortile ❑ Concess. Privato ❑ Privata				

Sezione 1. DATI GENERALI

Schema di rete ❑ Ad anello ❑ Ad albero		
Numero delle opere di presa Sorgenti _____ Pozzi _____ Punto di consegna _____		
Numero delle opere edilizie: serbatoi e vasche Vasche _____ Serbatoi interrati _____ Impianti potabilizzazione _____ Impianti sollevamento _____ Sopraelevati _____		
Km di condotte		
C.a.centrifugato Km _____ Acciaio Km _____ Ghisa Km _____ Polietilene/PVC Km _____		
Sistema di telecontrollo e/o telemisura: ❑ si ❑ no		
Squadre manutenzione h24: ❑ si ❑ no		
Perdite della rete ❑ < 10% ❑10– 30% ❑> 30%		
Area servita: ❑ < di 10 kmq ❑ 10 – 30 km ❑ 30 – 100 kmq ❑ > di 100 kmq		**Numero di comuni serviti** ❑ < di 1 Comune ❑ 1 Comune ❑ 1-3 Comuni ❑ > di 3 Comuni
Tipo e numero di utenze: ❑ Numero di abitanti _____ ❑ Numero di allacci domestici _____ ❑ Numero di utenze industriali _____ ❑ Numero di utenze agricole _____ ❑ Numero di utenze zootecniche _____	**Utenze sensibili alimentate** ❑ Numero ospedali e case di cura ___ ❑ Numero bocche da incendio _____ ❑ Numero caserme VV.FF. _____ ❑ Altro _____ _____ ❑ Altro _____ _____	**Controllo della potabilità** ❑ Mensile ❑ Semestrale ❑ Annuale ❑ Non periodico

Sezione 2. RAMI

<table>
<tr><td colspan="2">Scheda numero:</td><td colspan="2">Data:</td><td colspan="2">Squadra:</td></tr>
<tr><td>Ramo numero_____

Nodo iniziale _____
Nodo finale _____</td><td>Tipo di condotta
❑ adduttrice
❑ distributrice

❑ esterna
❑ interrata
❑ in galleria</td><td>Terreno di posa
❑ consolidato
❑ non consolidato

❑ percorso soggetto a frane</td><td colspan="3">Tipo di percorso
❑ percorso urbano
❑ percorso urbano vicino a opere fognarie
❑ percorso extraurbano lungo strade
❑ percorso extraurbano remoto</td></tr>
<tr><td>Lunghezza ramo
Km _____</td><td>Tipologia materiali
❑ C.a. centrifugato
❑ Acciaio
❑ Ghisa
❑ Polietilene
❑ Pvc</td><td>Diametro (mm)
❑ 50 ❑ 200
❑ 80 ❑ 250
❑ 100 ❑ > 250
❑ 150</td><td>Tipo di giunzioni
❑ Saldato
❑ Bicchiere cilindrico
❑ Bicchiere sferico
❑ Flangiato
❑Pressofusi/elettrofusi
❑ Altro _____</td><td colspan="2">Presenza di protezioni catodiche ❑si ❑no

Pozzetti
❑ ogni 30 m
❑ > 30 m</td></tr>
<tr><td colspan="2">Tipo e numero di utenze:
Utenze del ramo:
❑ Area (mq) _____
❑ Numero di abitanti _____
❑ Numero di allacci domestici _____
❑ Numero di utenze industriali _____
❑ Numero di utenze agricole _____
❑ Numero di utenze zootecniche _____
❑ Altro _____ : numero _____
❑ Altro _____ : numero _____</td><td colspan="2">Utenze sensibili alimentate
❑ Numero ospedali e case di cura ___
❑ Numero bocche da incendio _____
❑ Numero caserme VV.FF. _____
❑ Altro _____ _____
❑ Altro _____ _____</td><td colspan="2"></td></tr>
<tr><td colspan="6">Stato di manutenzione ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso</td></tr>
<tr><td colspan="6">Grado di attendibilità ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso</td></tr>
<tr><td colspan="6">Informazione ❑ Da rilevo sul campo ❑ Da informazione verbale ❑Da progetto</td></tr>
<tr><td colspan="6">Stato ❑ Realizzato ❑ In costruzione ❑Da progetto</td></tr>
</table>

Sezione 3. NODI

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Nodo numero _____		
❑ **Solo separatore di rami o biforcazione**		
❑ **Opere di presa o punto di consegna**		
❑ **Opere di accumulo** ❑ Vasca ❑ Serbatoio interrato ❑ Serbatoio pensile Capacità (mc) _____ Altezza sul terreno (m) _____ Piezometrica min _____ max _____		
❑ **Impianti di sollevamento** Prevalenza: _____ Potenza delle pompe _____		
❑ **Impianti di potabilizzazione** Capacità (mc) _____		
❑ **Camera di manovra**		
❑ **Sfiato**		
❑ **Sifone**		
❑ **Altro** (specificare) _____		
Vulnerabilità edifici: ❑ Alta ❑ Media ❑ Bassa Esiste ❑ Scheda ❑ Pre-scheda		
Stato di manutenzione ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		
Grado di attendibilità ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		
Informazione ❑ Da rilevo sul campo ❑ Da informazione verbale ❑Da progetto		
Stato ❑ Realizzato ❑ In costruzione ❑Da progetto		

ALLEGATO 8: *SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI STRADALI*

SCHEDA PER IL RILIEVO DELLE RETI STRADALI

(Ver. 01/99)

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Regione	Provincia:	Comune:
Istat Regione	Istat Provincia:	Istat Comune:

Ente Gestore				
Denominazione				
Indirizzo	Cap	Comune	Provincia	tel.
Responsabile dell'emergenza				
Indirizzo	Cap	Comune	Provincia	tel.

Sezione 1. DATI GENERALI

Numero strade di accesso Provinciali _____ Nazionali_____ Bretelle di collegamento _____ Altro ____		
Percorso a livello: Km _____		
Percorso in rilevato o trincea senza opere di sostegno: Km _____		
Percorso in rilevato o trincea con opere di sostegno: Km _____		
Percorso in galleria: Km _____		
Percorso su ponte o viadotto: Km _____		
Capacità della rete: minima _____ media _____	**Area servita** ❑ < di 10 kmq ❑ 10 – 30 km ❑ 30 – 100 kmq ❑ > di 100 kmq	
Utenza: Numero di mezzi presenti Privati _____ Pubblici _____	**Flusso giornaliero** (veicoli/h): medio _____ massimo _____	**Flusso pendolare** (numero di persone) ingresso: mattina _____ sera_____ uscita: mattina _____ sera_____

Sezione 2. RAMI

Scheda numero:	Data:	Squadra:

Ramo numero_____

Nodo iniziale _____
Nodo finale _____

Lunghezza del ramo Km. _____

❑ di accesso al centro
❑ di comunicazione interna

Senso di marcia
❑ Singolo ❑ Doppio
❑dal nodo iniziale a finale Carreggiate separate ❑si ❑no
❑dal nodo finale ad iniziale

Geometria stradale
Numero di corsie per senso di marcia _____
Larghezza corsia (m) _____
Larghezza banchina (m) i-f _____ f-i _____
Larghezza marciapiedi (m) i-f _____ f-i _____
Capacità della carreggiata (veic/ora) _____
Finitura: ❑ Bitumata ❑ Lastricata ❑ Altro _____

Tipo di percorso
❑ Urbano
❑ Extraurbano

❑ Percorso soggetto a frane

Rapporto (H/L)
medio _____
max _____
Edificato ai lati strada (%) ____

Condizioni di esercizio
Velocità consentita (Km/h) _____
Numero di semafori o stop _____ Distanza media tra semafori o stop (m) _____
Numero di tratti critici _____ Limitazioni al transito h(m) _____ b(m)_____ Q(t) _____
Flusso (v/h) Dal nodo iniziale a quello finale _____ Ora di rilevamento (7.30-8.30) _____
Dal nodo finale a quello iniziale _____
Area mq _____ Abitanti _____

❑ **Percorso a livello**

❑ **Percorso in rilevato o trincea senza opere di sostegno**
Altezza del piano stradale dal piano di campagna (m) _____ (+rilevato, - trincea)
Pendenza del terreno (grd) _____

❑ **Percorso in rilevato o trincea con opere di sostegno**
Altezza del piano stradale dal piano di campagna (m) _____ (+rilevato, - trincea)
❑ Muro di sostegno
Tipologia: ❑ Sottoscarpa ❑ Controripa ❑Altro _____
Tip. Strutturale: ❑ A gravità ❑ A mensola ❑ A speroni ❑Altro _____
Materiali: ❑ Pietra non squadrata ❑ Pietra squadrata ❑ Mattoni ❑ Cls non armato ❑ C.a. ❑ Altro _____
Fondazioni: ❑ Dirette ❑ Su pali
❑ Paratia
Tipologia: ❑ Pali di grande diametro ❑ Micropali ❑ Pannelli ❑Altro _____
Tiranti: ❑ si ❑ no
Spessore sezione trasverale (m) _____ Pendenza del terreno sostenuto (grd) _____

❑ **Percorso in galleria**
Galleria ❑ Naturale ❑ Artificiale
Materiale rivestimento: ❑ c.a./c.a.p. ❑ Muratura ❑ Assenza di rivestimento.
Ostacolo sottopassato: ❑Terreno ❑Viabilità stradale ❑Ferrovia ❑Tessuto urbano ❑Altro _____

❑ **Percorso su ponte o viadotto**
Ostacolo scavalcato: ❑Corso d'acqua ❑Valle ❑Viabilità stradale ❑Ferrovia ❑Tessuto urbano ❑Altro _____
Schema statico: ❑ Travi appoggiate ❑Trave continua ❑Telaio ❑Ponte ad arco ❑ Strallato ❑Sospeso
Se ad arco ❑ A via superiore ❑ Intermedia ❑ Inferiore ❑ A spinta eliminata ❑ Non eliminata
Luci campate (in sequenza) ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____
Altezza pile (in sequenza) ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____
Altezza pile (segue) ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____ ❑ __x____
Altezza spalle ❑_____ ❑ _____
Materiale impalcato: ❑ C.a. ❑ C.a.p. ❑ Acciaio ❑ Misto acciaio-cls ❑ Muratura ❑ Altro _____
Tipologia pile ❑ A mensola ❑ A telaio ❑ A setti ❑ Altro _____ Pila-palo: ❑si ❑no Pila cava: ❑si ❑no
Materiale pile: ❑ C.a. ❑ C.a.p. ❑ Acciaio ❑ Muratura ❑ Altro _____
Dimensione pile (m): b =_____ h =_____ s =_____
Materiale spalle: ❑ C.a. ❑ C.a.p. ❑ Acciaio ❑ Muratura ❑ Altro _____
Tipo di appoggi: ❑ Acciaio ❑ Gomma ❑ Acciaio-teflon ❑ Piombo ❑ Appoggio diretto ❑ Non presenti
Sovrapposizione impalcato pulvino in corrispondenza degli appoggi (cm) _____
Presenza di ritegni sismici longitudinali e/o trasversali ❑ si ❑ no
Presenza di dispositivi antisismici longitudinali e/o trasversali ❑ si ❑ no
Tipologia costruttiva impalcato: ❑ Travi prefabbricate ❑ Travi realizzate in opera ❑ Travata metallica

Costruzione e manutenzione
Anno di costruzione _____ Anno di ultimo intervento strutturale _____
Stato di manutenzione ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso

Stato ❑ Realizzato ❑ In costruzione ❑Da progetto

Sezione 3. NODI

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Nodo numero_____		
❑ **Separatore di due tratti diversi**		
❑ **Incrocio o biforcazione** Incrocio: ❑ A raso ❑ Non a raso		
❑ **Piazza** Superficie (mq) _____ Rapporto (H/L) medio _____ max _____		
❑ **Altro** _____		
Finitura ❑ Bitumata ❑ Lastricata ❑ Altro _____		
Stato di manutenzione ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		

Scheda numero:	Data:	Squadra:
Nodo numero_____		
❑ **Separatore di due tratti diversi**		
❑ **Incrocio o biforcazione** Incrocio: ❑ A raso ❑ Non a raso		
❑ **Piazza** Superficie (mq) _____ Rapporto (H/L) medio _____ max _____		
❑ **Altro** _____		
Finitura ❑ Bitumata ❑ Lastricata ❑ Altro _____		
Stato di manutenzione ❑ Alto ❑ Medio ❑ Basso		

ALLEGATO 9: *VADEMECUM ALLA POPOLAZIONE*[1]

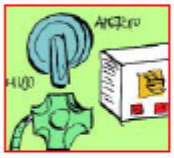
[1] Fonte: "*Protezione Civile in Famiglia*", Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, anno 2005.

TERREMOTO

COSA FARE...

prima del terremoto

INFORMATI SULLA CLASSIFICAZIONE SISMICA DEL COMUNE IN CUI RISIEDI → Devi sapere quali norme adottare per le costruzioni, a chi fare riferimento e quali misure sono previste in caso di emergenza



INFORMATI SU DOVE SI TROVANO E SU COME SI CHIUDONO I RUBINETTI DI GAS, ACQUA E GLI INTERRUTTORI DELLA LUCE → Tali impianti potrebbero subire danni durante il terremoto

EVITA DI TENERE GLI OGGETTI PESANTI SU MENSOLE E SCAFFALI PARTICOLARMENTE ALTI → Fissa al muro gli arredi più pesanti perché potrebbero caderti addosso

TIENI IN CASA UNA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO...→ una torcia elettrica, una radio a pile, un estintore ed assicurati che ogni componente della famiglia sappia dove sono riposti

durante il terremoto

SE SEI IN LUOGO CHIUSO CERCA RIPARO NEL VANO DI UNA PORTA...→ inserita in un muro portante (quelli più spessi) o sotto una trave perché ti può proteggere da eventuali crolli

RIPARATI SOTTO UN TAVOLO → È pericoloso stare vicino a mobili, oggetti pesanti e vetri che potrebbero caderti addosso

NON PRECIPITARTI VERSO LE SCALE E NON USARE L'ASCENSORE → Talvolta le scale sono la parte più debole dell'edificio e l'ascensore può bloccarsi e impedirti di uscire

SE SEI IN AUTO, NON SOSTARE IN PROSSIMITÀ DI PONTI, DI TERRENI FRANOSI O DI SPIAGGE → Potrebbero lesionarsi o crollare o essere investiti da onde di tsunami

prima del terremoto

A SCUOLA O SUL LUOGO DI LAVORO INFORMATI SE È STATO PREDISPOSTO UN PIANO DI EMERGENZA → Perché seguendo le istruzioni puoi collaborare alla gestione dell'emergenza

durante il terremoto

SE SEI ALL'APERTO, ALLONTANATI DA COSTRUZIONI E LINEE ELETTRICHE → Potrebbero crollare

dopo il terremoto

ASSICURATI DELLO STATO DI SALUTE DELLE PERSONE ATTORNO A TE → Così aiuti chi si trova in difficoltà ed agevoli l'opera di soccorso

STA' LONTANO DA IMPIANTI INDUSTRIALI E LINEE ELETTRICHE → È possibile che si verifichino incidenti

NON CERCARE DI MUOVERE PERSONE FERITE GRAVEMENTE → Potresti aggravare le loro condizioni

STA' LONTANO DAI BORDI DEI LAGHI E DALLE SPIAGGE MARINE → Si possono verificare onde di tsunami

ESCI CON PRUDENZA INDOSSANDO LE SCARPE → In strada potresti ferirti con vetri rotti e calcinacci

EVITA DI ANDARE IN GIRO A CURIOSARE... → e raggiungi le aree di attesa individuate dal piano di emergenza comunale perché bisogna evitare di avvicinarsi ai pericoli

RAGGIUNGI UNO SPAZIO APERTO, LONTANO DA EDIFICI E DA STRUTTURE PERICOLANTI → Potrebbero caderti addosso

EVITA DI USARE IL TELEFONO E L'AUTOMOBILE → È necessario lasciare le linee telefoniche e le strade libere per non intralciare i soccorsi

ALLUVIONE

DURANTE L'ALLUVIONE

Se sei in casa

SE DEVI ABBANDONARE LA CASA, CHIUDI IL RUBINETTO DEL GAS E STACCA IL CONTATORE DELLA CORRENTE ELETTRICA→ Tali impianti potrebbero danneggiarsi durante l'evento calamitoso

RICORDATI DI TENERE CON TE I DOCUMENTI PERSONALI ED I MEDICINALI ABITUALI→ Ti possono essere indispensabili se casa tua risultasse irraggiungibile per parecchio tempo

INDOSSA ABITI E CALZATURE CHE TI PROTEGGANO DALL'ACQUA→ È importante mantenere il corpo caldo e asciutto

SE NON PUOI ABBANDONARE LA CASA SALI AI PIANI SUPERIORI E ATTENDI L'ARRIVO DEI SOCCORSI→ Eviterai di essere travolto dalle acque

NON USARE IL TELEFONO SE NON PER CASI DI EFFETTIVA NECESSITÀ→ In questo modo eviti sovraccarichi delle linee telefoniche, necessarie per l'organizzazione dei soccorsi

Se sei per strada

NON AVVENTURARTI MAI, PER NESSUN MOTIVO, SU PONTI O IN PROSSIMITÀ DI FIUMI, TORRENTI, PENDII, ECC.→ L'onda di piena potrebbe investirti

SEGUI CON ATTENZIONE LA SEGNALETICA STRADALE ED OGNI ALTRA INFORMAZIONE CHE LE AUTORITÀ HANNO PREDISPOSTO→ In questo modo eviti di recarti in luoghi pericolosi

SE SEI IN MACCHINA EVITA DI INTASARE LE STRADE→ Sono necessarie per la viabilità dei mezzi di soccorso

NON PERCORRERE STRADE INONDATE E SOTTOPASSAGGI→ La profondità e la velocità dell'acqua potrebbero essere maggiori di quanto non sembra e il livello dell'acqua potrebbe bloccare il tuo automezzo

PRESTA ATTENZIONE ALLE INDICAZIONI FORNITE DALLE AUTORITÀ→ Esse gestiscono l'emergenza e coordinano i soccorsi

DOPO L'ALLUVIONE

NON UTILIZZARE L'ACQUA FINCHÉ NON VIENE DICHIARATA NUOVAMENTE POTABILE E NON CONSUMARE ALIMENTI ESPOSTI ALL'INONDAZIONE→ Potrebbero contenere agenti patogeni o essere contaminati

NON UTILIZZARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE PRIMA DI UNA VERIFICA DA PARTE DI UN TECNICO→ Gli eventuali danni subiti potrebbero provocare un corto-circuito

PULISCI E DISINFETTA LE SUPERFICI ESPOSTE ALL'ACQUA D'INONDAZIONE→ Potrebbero presentare sostanze nocive o agenti patogeni

VIABILITA'

IN CASO DI AVVERSE CONDIZIONI METEOROLOGICHE

(neve, ghiaccio, vento, nebbia, precipitazioni intense, ecc.)

IL CODICE DELLA STRADA È UN INSIEME DI NORME CHE HANNO PER OBIETTIVO LA TUA SICUREZZA→ Indicano i comportamenti di prudenza e buon senso necessari per viaggiare sicuri

VERIFICA DI POTER CONTARE SU UNA QUANTITÀ DI CARBURANTE ADEGUATA A FRONTEGGIARE EVENTUALI SOSTE PROLUNGATE→ Senza carburante aumenteresti pericolosamente la situazione di disagio

CON FORTI PIOGGE, NEVICATE, NEBBIA, LA VIABILITÀ PUÒ PEGGIORARE FINO A DIVENTARE PESSIMA→ Ricordati che hai per obiettivo di arrivare alla meta senza danni per te e per gli altri

SE CON TE VIAGGIANO BAMBINI, ANZIANI O AMMALATI, PORTATI CIÒ CHE PUÒ SERVIRE PER RENDERE MENO DISAGEVOLE LO STARE IN CODA→ Perché hai a bordo passeggeri con esigenze particolari

INFORMATI PREVENTIVAMENTE SULLE CONDIZIONI METEO E SULLE SITUAZIONI DI TRAFFICO ASCOLTANDO LA RADIO→ Le condizioni della viabilità cambiano continuamente

PROCURATI I NUMERI UTILI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI E/O DI SOCCORSO→ Può capitare di avere immediato bisogno di aiuto

SE NON STRETTAMENTE NECESSARIO, RIMANDA LA PARTENZA FINO AL MIGLIORAMENTO DELLE EVENTUALI SITUAZIONI CRITICHE IN ATTO→ È meglio non rischiare inutilmente

PRESTA MOLTA ATTENZIONE ALLA CORRETTA COLLOCAZIONE DEI BAMBINI E ASSICURATI CHE ABBIANO LE CINTURE DI SICUREZZA ALLACCIATE→ La loro sicurezza dipende da queste tue attenzioni

IN PRESENZA DI FORTI NEVICATE NON USARE L'AUTO SE NON HAI MONTATO LE CATENE O I PNEUMATICI DA NEVE→ Il rischio di perdere il controllo del mezzo diventa altissimo

TIENI GLI ANIMALI CHE TRASPORTI NEGLI SPAZI PREDISPOSTI→ In caso di frenata o incidente la loro reazione è imprevedibile e quindi molto pericolosa

CRISI IDRICA

COSA FARE...

per risparmiare in assoluto l'acqua

SE IL CONTATORE GIRA CON I RUBINETTI CHIUSI, SI È VERIFICATA UNA PERDITA NELL'IMPIANTO IDRICO → In tal caso contatta un tecnico specializzato

USA SEMPRE LA LAVATRICE E LA LAVASTOVIGLIE A PIENO CARICO→ Si risparmia acqua ed energia

UTILIZZA I SERBATOI A DUE PORTATE NEI SERVIZI IGIENICI→ Si risparmia fino al 60% di acqua rispetto ai serbatoi ad una portata

QUANDO VAI IN FERIE O TI ASSENTI PER LUNGHI PERIODI DA CASA→ Chiudi il rubinetto centrale dell'acqua

INNAFFIA LE PIANTE AL MATTINO O AL TRAMONTO→ Ridurrai la quantità d'acqua evaporata a causa del riscaldamento del Sole

per il suo uso durante una crisi idrica

SE SONO PREVISTE LIMITAZIONI D'USO, IMPIEGA L'ACQUA SOLO PER SCOPI ESSENZIALI→ Evita per esempio di innaffiare il giardino o lavare l'auto

PRIMA DELLA SOSPENSIONE DELL'EROGAZIONE, FA' UNA SCORTA MINIMA DI ACQUA PER BAGNO E CUCINA→ È essenziale per affrontare il periodo di sospensione

SPEGNI LO SCALDABAGNO ELETTRICO→ Riattivalo solo dopo che è tornata l'erogazione per evitare danni alle resistenze di riscaldamento

PRIMA DI BERE L'ACQUA, CONTROLLA L'ODORE ED IL COLORE→ Se questi aspetti non ti sembrano normali, sterilizza o fai bollire l'acqua

CHIUDI BENE I RUBINETTI QUANDO MANCA L'ACQUA→ Sia per evitare eventuali sprechi che per impedire allagamenti quando ricomincia l'erogazione

ONDATE DI CALORE

COSA FARE...

durante un'ondata di calore

EVITA SE POSSIBILE L'ESPOSIZIONE ALL'ARIA APERTA NELLA FASCIA ORARIA TRA LE 12 E LE 18→ Sono le ore più calde della giornata

EVITA BEVANDE ALCOLICHE, CONSUMA PASTI LEGGERI, MANGIA FRUTTA E VERDURE FRESCHE→ Alcolici e pasti pesanti aumentano la produzione di calore all'interno del tuo corpo

FA' BAGNI E DOCCE D'ACQUA FREDDA → Per ridurre la temperatura corporea

INDOSSA VESTITI LEGGERI E COMODI IN FIBRE NATURALI→ Gli abiti in fibre sintetiche impediscono la traspirazione, e quindi la dispersione di calore

PROVVEDI A SCHERMARE I VETRI DELLE FINESTRE CON STRUTTURE COME PERSIANE, VENEZIANE O ALMENO TENDE→ Per evitare il riscaldamento eccessivo dell'ambiente

ACCERTATI DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E OFFRI AIUTO A PARENTI, VICINI ED AMICI CHE VIVONO SOLI→ Perché molte vittime delle ondate di calore sono persone sole

BEVI MOLTA ACQUA. GLI ANZIANI DEVONO BERE ANCHE IN ASSENZA DI STIMOLO DELLA SETE→ Anche se non hai sete, il tuo corpo potrebbe avere bisogno di acqua

SOGGIORNA ANCHE SOLO PER ALCUNE ORE IN LUOGHI CLIMATIZZATI → Per ridurre l'esposizione alle alte temperature

INCENDI BOSCHIVI

COME COMPORTARSI...

per evitare un incendio boschivo

NON GETTARE MOZZICONI DI SIGARETTA O FIAMMIFERI ANCORA ACCESI → Possono incendiare l'erba secca delle scarpate lungo strade, ferrovie, ecc.

È PROIBITO E PERICOLOSO ACCENDERE IL FUOCO NEL BOSCO→ Usa solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertati che sia completamente spento

SE DEVI PARCHEGGIARE L'AUTO ACCERTATI CHE LA MARMITTA NON SIA A CONTATTO CON L'ERBA SECCA→ La marmitta caldissima incendierebbe facilmente l'erba secca

NON ABBANDONARE I RIFIUTI NEI BOSCHI E NELLE DISCARICHE ABUSIVE→ Possono rappresentare un pericoloso combustibile

NON BRUCIARE, SENZA LE DOVUTE MISURE DI SICUREZZA, LE STOPPIE, LA PAGLIA E ALTRI RESIDUI AGRICOLI→ In pochi minuti potrebbe sfuggirti il controllo del fuoco

quando l'incendio è in corso

TELEFONA SUBITO AL 1515 PER DARE L'ALLARME SE AVVISTI DELLE FIAMME O ANCHE SOLO DEL FUMO→ Non pensare che altri l'abbiano già fatto. Fornisci le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio

CERCA UNA VIA DI FUGA SICURA: UNA STRADA O UN CORSO D'ACQUA. NON SOSTARE IN LUOGHI VERSO I QUALI SOFFIA IL VENTO→ Potresti rimanere imprigionato tra le fiamme e non avere più una via di fuga

STENDITI A TERRA IN UN LUOGO DOVE NON C'È VEGETAZIONE INCENDIABILE→ Il fumo tende a salire ed in questo modo eviti di respirarlo

SE NON HAI ALTRA SCELTA, CERCA DI ATTRAVERSARE IL FUOCO DOVE È MENO INTENSO PER PASSARE DALLA PARTE GIÀ BRUCIATA→ Ti porti così in un luogo sicuro. MA RICORDA: SE NON HAI ALTRA SCELTA!!!

L'INCENDIO NON È UNO SPETTACOLO, NON SOSTARE LUNGO LE STRADE→ Intralceresti i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza

BLACK OUT ELETTRICO

COME COMPORTARSI DURANTE UN BLACK OUT

TIENI SEMPRE IN EFFICIENZA UNA TORCIA ELETTRICA ED UNA RADIO A PILE → La torcia elettrica permette di muoversi mentre la radio serve a ottenere informazioni e aggiornamenti sull'emergenza in corso

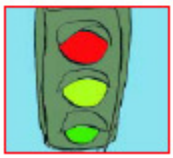
EVITA DI UTILIZZARE GLI ASCENSORI→ C'è il pericolo di rimanere bloccati all'interno

FA' ATTENZIONE ALL'USO DI CANDELE E ALTRE FONTI DI ILLUMINAZIONE COME LAMPADE A GAS, A PETROLIO, ECC. → La fiamma libera a contatto con materiali infiammabili può dare origine ad un incendio

SE RIMANI BLOCCATO, EVITA DI USCIRE A TUTTI I COSTI DALL'ASCENSORE→ Le cabine degli ascensori non sono a tenuta stagna, e quindi non manca l'aria

EVITA DI APRIRE INUTILMENTE CONGELATORI E FRIGORIFERI → Gli alimenti contenuti possono alterarsi e divenire pericolosi per la salute

EVITA DI USARE IL TELEFONO SE NON PER EMERGENZA→ È bene evitare di sovraccaricare le linee telefoniche quando sono utili ai soccorsi



SE SEI PER STRADA, PRESTA ATTENZIONE AGLI INCROCI SEMAFORICI → In caso di semaforo spento alcuni automobilisti effettuano manovre scorrette o impreviste

AL RITORNO DELLA CORRENTE, NON RIATTIVARE TUTTI ASSIEME GLI APPARECCHI ELETTRICI DI CASA→ Per non sovraccaricare la linea elettrica

RISCHIO INDUSTRIALE

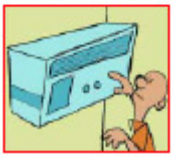
IN CASO DI INCIDENTE INDUSTRIALE

SEGUI LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLE SCHEDE DI INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE DISTRIBUITE DAL SINDACO → Per conoscere le misure di sicurezza da adottare e le norme di comportamento

TIENITI INFORMATO CON LA RADIO E LA TV → Per ascoltare le indicazioni fornite dagli organi competenti sulle misure da adottare e sulla situazione in atto fino al cessato allarme

IN CASO DI EMISSIONE DI SOSTANZE TOSSICHE DALLO STABILIMENTO → Rifugiati in un luogo chiuso

ATTENZIONE ALLE INFORMAZIONI DATE DALLE AUTORITÀ ATTRAVERSO IMPIANTI MEGAFONICI, ALTRI MEZZI ED EVENTUALI SEGNALI → Possono fornire utili indicazioni sulle misure da adottare e sulla situazione



PER RIDURRE L'ESPOSIZIONE ALLE SOSTANZE TOSSICHE → Chiudi porte e finestre occludendo gli spiragli con tessuti bagnati, spegni condizionatori ed aeratori evitando l'interscambio di aria con l'esterno

AL CESSATO ALLARME AERA GLI AMBIENTI E RIMANI SINTONIZZATO SULLE RADIO LOCALI → Per effettuare idoneo cambio d'aria e seguire l'evoluzione del post-emergenza

EDIDEMIA/PANDEMIA

COME COMPORTARSI IN CASO DI EPIDEMIA/PANDEMIA

CONSULTA IL TUO MEDICO DI BASE O IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DELLA TUA ASL→ Per avere informazioni attendibili e aggiornate sulla vaccinazione e sulla malattia

SEGUI SCRUPOLOSAMENTE LE INDICAZIONI DELLE AUTORITÀ SANITARIE→ Perché in caso di pandemia potrebbero essere necessarie misure speciali per la tua sicurezza

INFORMATI SE RIENTRI NELLE CATEGORIE A RISCHIO PER LE QUALI È CONSIGLIATA LA VACCINAZIONE→ Alcuni soggetti sono più vulnerabili di altri al virus

SE PRESENTI I SINTOMI RIVOLGITI SUBITO AL MEDICO→ Una pronta diagnosi aiuta la tua guarigione e riduce il rischio di contagio per gli altri

RICORRI ALLA VACCINAZIONE SOLO DOPO AVERE CONSULTATO IL TUO MEDICO O LA TUA ASL→ La vaccinazione protegge dal virus, ma per alcuni soggetti può essere sconsigliata

PRATICA UNA CORRETTA IGIENE PERSONALE E DEGLI AMBIENTI DOMESTICI E DI VITA→ Per ridurre il rischio di contagio

CONSULTA I SITI WEB E SEGUI I COMUNICATI UFFICIALI DELLE ISTITUZIONI → Per essere aggiornato correttamente sulla situazione

SE HAI UNA PERSONA MALATA IN CASA, EVITA LA CONDIVISIONE DI OGGETTI PERSONALI→ Per evitare il contagio

NUMERI UTILI

Ente/Struttura	Indirizzo	Recapito telefonico
Regione Puglia - Consiglio	Via G. Capruzzi 204, Bari	080.5560067
Regione Puglia - Presidenza	Lungomare N. Sauro 33, Bari	080.5522021
Regione Puglia – Settore Foreste	Via Corigliano 1, Zona Industriale Bari	080.5405475 080.5405475 fax
SOUP-Sala Operativa Unificata Permanente di Protezione Civile Regione Puglia	Ex Aeroporto Civile Palese (BA)	080.5802208
Prefettura Foggia	Corso Garibaldi 56, Foggia	0881.799111 0881.799535 0881.722321 fax
Provincia di Foggia	Piazza XX Settembre 20, Foggia	0881.7911 0881.791738
Comune di Manfredonia	Piazza del Popolo 8, Manfredonia	0884.519111
Arcidiocesi Manfredonia – Vieste - San Giov. Rotondo	Via Campanile 66, Manfredonia	0884.516715 0884.581844 fax
Vigili del Fuoco	Strada Statale 86 – Porto Industriale, Manfredonia	0884. 534529 0884. 514230
Aeronautica Militare	"Aeroporto Amendola" Strada Statale 89 Km. 22, Foggia	0881. 702111
Polizia di Stato	Via G. Di Vittorio 305, Manfredonia	0884. 584511
Guardia di Finanza	Strada Statale 86 – Porto Industriale, Manfredonia	0884. 581013
Carabinieri	Viale Michelangelo 9, Manfredonia	0884. 541205
Capitaneria di Porto	Lungomare N. Sauro 10, Manfredonia	0884. 583871
Corpo Forestale dello Stato	Via P. Togliatti 29 , Manfredonia	320. 4351636
Tribunale Sez. di Manfredonia	Viale Miramare 41, Manfredonia	0884 . 580311 0884 . 58152 fax
Ente Parco Nazionale del Gargano	Via S. Antonio Abate 121, Monte Sant'Angelo	0884.568911 0884.561348 fax N.VERDE: 800.530552